

L'ADIGE 20/05/2017

**Fassa** | Dibattito alla giornata sul traffico che ha coinvolto scuole e istituzioni

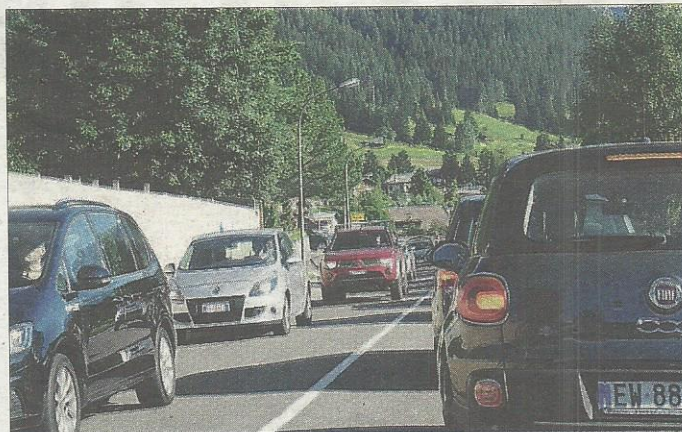
## Mobilità, c'è tanto da fare

**STEFANIA POVOLO**

VAL DI FASSA - «Siamo in un momento di profondo cambiamento, e ci è richiesto un ragionamento, un confronto attento e aperto su temi quali il cambiamento climatico, l'edilizia sostenibile e tutto ciò che riguarda il trasporto alternativo e in grado di rispettare l'ambiente e il benessere della società» Questo l'appello dell'assessore provinciale alle infrastrutture e all'ambiente **Mauro Gilmozzi**, alla chiusura della giornata sulla mobilità sostenibile organizzata in Valle di Fassa.

Una sfida colta e variamente portata avanti dai diversi strati della popolazione: se la mattina di giovedì si è visto l'avvicinarsi di una lunga maratona di iniziative e momenti di incontro tra i ragazzi delle scuole medie degli istituti di Fassa, i professori che li hanno seguiti in questo percorso trasversale e complesso da trattare in giovane età, le istituzioni come la polizia locale e la comunità che ha portato esempi di scambio virtuoso e vero dialogo costruttivo sul tema, l'attenzione pare essere scemata dal costruttivo intervento del glaciologo del Museo Christian Casarotto, fino a spegnersi del tutto nell'incontro serale dedicato alla comunità adulta. Presenti nella sala consiliare di Pozza pochissime persone e tale mancanza si è fatta sentire sul confronto della serata, portando a importanti riflessioni.

**Massimo Girardi**, rappresentante dell'associazione Transdolomites, ha commentato: «Come mi ha piacevolmente sorpreso il grande lavoro fatto dalle giovani generazioni, gli spunti portati avanti dai ragazzi e dai professori in modo autonomo sul tema della mobilità sostenibile in valle, e la partecipazione massiccia come comu-



Traffico estivo sulla statale in Valle di Fassa

nità questa mattina, mi stupisce questo poco interesse questa sera. Sono temi complicati, articolati e che difficilmente si toccano con mano nel quotidiano. Ci siamo ormai assuefatti ad accompagnare i nostri figli a scuola in macchina per quei 600 metri di tragitto, eppure questa mattina i giovani e le loro famiglie ci hanno mostrato che si può far molto. Questa sera è un'occasione mancata per questa comunità, ma non permetteremo che il dialogo avviato oggi si chiuda così». Orgogliosi sia la Sorastanta **Mirella Florian** che il coordinatore **Federico Corradini**, che hanno rilevato un'attenzione molto positiva al tema proposto, sia nei ragazzi, che nei genitori: «E' stato bello vedere come i bambini, ciascuno con la propria sensibilità, hanno fatto proprio il tema e lo hanno sviluppato in molti spunti interessanti. Un punto tra tutti, è stata la sperimentazione di pedibus fatta in mattinata: a Pozza un gruppo di genitori, che ringraziamo, si è reso disponibile ad accompagnare a scuola i bambini a piedi. Una piccola cosa, che ai grandi sembra una sciocchezza ma

che ormai pochissimi fanno ancora. Un'iniziativa che è piaciuta tantissimo, e potrebbe diventare una piacevole consuetudine».

Si è parlato di inerzia al cambiamento, di proposte interessanti che verranno sperimentate durante la stagione estiva per favorire il trasporto pubblico su gomma - verrà attivato un servizio di autobus che ogni mezz'ora attraverserà le nostre valli da Cavalese a Canazei e ulteriormente potenziata l'offerta durante i mercoledì di #Dolomitesvives - e di un approfondito studio sui modi di spostarsi e di utilizzare le nostre strade approntato da Qnex Bolzano, Provincia e Università di Verona, in continuo approfondimento e i cui risultati verranno ridiscussi al termine di questo periodo estivo.

Tutto questo però è stato fatto in una sala pressochè vuota, tra rappresentanti della scuola, del Comune general, associazioni e Istituto scolastico. Un segnale interessante, ma che indica unicamente che il lavoro per cambiare e migliorare le cose, forse, richiede più tempo e condivisione del previsto.